

# Piano di lavoro e di proposte per l'a.s. 2026-2027

## Attualità, innovazione didattica, calendario civile

### Le attività svolte nell'anno scolastico 2025-2026

#### L'offerta formativa

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 gli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della rete Parri hanno proposto 44 corsi di aggiornamento ufficialmente registrati sulla piattaforma S.O.F.I.A. Il dato rappresenta, però, solo una piccola parte delle attività svolte, perché non tiene conto delle molte proposte non caricate sulla piattaforma, di quelle realizzate con e nelle scuole e della produzione di materiali didattici. I corsi di formazione hanno coinvolto 11.502 insegnanti e le iniziative con le scuole hanno visto la partecipazione di 128.037 studenti. A questi numeri vanno aggiunti quelli dei molti materiali didattici elaborati e messi a disposizione dei docenti nelle riviste on line, nei portali e nelle banche dati.

#### La rete degli istituti

Molti istituti storici della rete Parri, compreso l'Istituto nazionale, nacquero nel secondo dopoguerra in modo spontaneo per iniziativa di protagonisti e protagoniste della lotta partigiana che volevano conservare memoria e documentazione della Resistenza. Questa origine ne ha favorito il forte legame con il territorio, più accentuato nel caso degli istituti che si trovano in località di piccole e medie dimensioni. Ciò si riverbera anche sulle proposte didattiche, che spesso mirano a valorizzare la storia locale, con un'attenzione particolare ai luoghi e alle biografie. La dimensione locale è, però, sempre stata accompagnata da quella nazionale attraverso la rete Parri, che consente di dar vita a sinergie tra gli istituti aderenti. In particolare, in ambito didattico questa collaborazione si realizza annualmente con due iniziative:

- la **"Summer school"**, corso di aggiornamento per docenti, che dal 2013 si svolge a fine agosto proponendo temi legati alla didattica della storia e dell'educazione civica, che vengono trattati sia con interventi di alta formazione, sia con workshop di carattere anche laboratoriale. Nel 2025 si è tenuta ad Aosta (28/30 agosto 2025) ed era dedicata al tema "Resistenza, Costituzione, Autonomie": è stata molto partecipata con quasi 100 iscrizioni, di cui circa 70 in presenza. Nel 2026 si svolgerà a Firenze e, specchio della costante attenzione che la rete rivolge alla storia come strumento per la comprensione del presente, sarà dedicata a *Guerra, pace e prassi del pacifismo dalla fine della Seconda guerra mondiale agli anni Duemila* (<https://www.reteparri.it/didattica-formazione/summer-school/summer-school-2026-preiscrizione-aperta-13137/>)
- i **"Cantieri della didattica"**, seminari di formazione per i responsabili didattici della rete, che nel 2025 si sono svolti a Reggio Calabria e nel 2026 a Milano e hanno approfondito la riflessione sulle Nuove indicazioni nazionali in relazione all'insegnamento/apprendimento della storia. Quest'anno, considerata la rilevanza del tema per le/i docenti, una parte dei lavori pomeridiani è stata aperta al pubblico (<https://www.reteparri.it/formazione/cantieri-della-didattica/>).

Quest'anno, inoltre, considerata la complessa e tragica situazione internazionale, alle due iniziative tradizionali si sono aggiunti i "Cantieri straordinari", che hanno affrontato il nodo dell'insegnamento della Shoah e della deportazione nel tempo presente, concentrando la riflessione su tre termini

chiave: antisemitismo, memoria e genocidio (<https://www.reteparri.it/eventi/fare-memoria-della-shoah-e-della-deportazione-nel-tempo-presente-12677/>).

### **Le metodologie: una didattica variegata e innovativa**

Quest'anno sono stati proposti ai/alle docenti e agli/alle studenti laboratori con le fonti, lezioni, debate, viaggi di studio, studi di caso. Molte iniziative destinate agli/alle alunni hanno previsto anche compiti di realtà, attività di *peer education* e la realizzazione di prodotti quali podcast, graphic novel, reading, giochi. Diffuso è stato l'approccio interdisciplinare, che ha collegato la storia e l'educazione civica alle arti visive, alla letteratura, alla filosofia e, soprattutto, al cinema. Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 si è confermata la presenza di diversi "trekking storici", cioè esplorazioni del territorio, sia urbano sia extraurbano, alla ricerca di tracce della storia del Novecento, guidate direttamente dagli/dalle studenti. Questa metodologia consente, infatti, di sviluppare una didattica attiva che mette a tema la relazione con il territorio e la sua stratificazione. Sempre in questo solco, le classi sono state spesso coinvolte in progetti di divulgazione alla cittadinanza o come guide museali.

Particolarmente vivace, in aumento, la proposta di attività di didattica ludica. Non sono, poi, mancate le attività teatrali, talvolta sviluppate dalle classi stesse.

### **I temi più diffusi**

Quest'anno molte iniziative hanno preso spunto dall'ottantesimo anniversario della nascita della Repubblica e del voto delle donne, organizzando percorsi centrati su queste tematiche. Altro tema ricorrente è stato quello legato all'attualità, con diverse riflessioni che hanno aiutato docenti e studenti a crearsi degli strumenti per provare a comprendere la complessa e drammatica situazione geopolitica, partendo dalle radici storiche delle questioni contemporanee.

Il tema della Resistenza, per evidenti motivi, è da sempre molto trattato dagli istituti della rete Parri, nel corso dell'anno scolastico 2025-26 è stato spesso approfondito con un focus specifico sul **ruolo delle donne e dei/delle giovani**. L'aggiunta nel Protocollo di Intesa 2023-2026 tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Istituto nazionale Ferruccio Parri di un settore di ricerca dedicato alla storia di genere e della condizione femminile nell'Italia contemporanea ha certamente rafforzato la presenza di offerte formative specificatamente dedicate alla storia delle donne. Peraltro, questo interesse si è inserito in un contesto già favorevole, poiché da anni gli istituti propongono numerose iniziative dedicate a questo tema. Non sono mancati corsi dedicati a conflitti in altre parti del mondo e a problematiche molto vicine a noi, quali i fenomeni migratori, le disuguaglianze sociali e i problemi del processo di unificazione europea.

### **Il calendario civile e l'educazione civica**

Nell'offerta formativa degli istituti della rete Parri l'approfondimento del **calendario civile**, in particolare delle date del 25 aprile, del 27 gennaio e del 10 febbraio, ha sempre occupato un ruolo rilevante nell'ambito delle attività legate all'educazione civica, ruolo che è andato crescendo nel corso dell'ultimo anno scolastico. Com'è scritto nel "Manifesto per l'Educazione civica", elaborato dalla rete Parri nel marzo 2023, "uno dei nostri obiettivi è quello di dare una profondità storica all'educazione civica". Il che, per quanto concerne le proposte didattiche dedicate al calendario civile, significa concretamente che le ricorrenze vengono affrontate non in modo rituale, ma approfondendo i fatti storici oggetto di commemorazione nella loro complessità. Non solo: alcuni istituti della rete hanno proposto momenti formativi dedicati alla storia del calendario civile, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza del carattere storico e dialettico della memoria pubblica.

In linea con gli anni precedenti, nel corso dell'anno scolastico 2025-26 sono state proposte iniziative dedicate ai tre nuclei tematici previsti dalle linee guida dell'educazione civica: "**Costituzione**", quello più approfondito, per il suo stretto legame con la Resistenza; "**Sviluppo economico e sostenibilità**", a cui era stata dedicata la Summer School del 2021 ("[Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'educazione civica. La centralità della Storia](#)"); "**Cittadinanza digitale**", con particolare riferimento

al tema dell'intelligenza artificiale, approfondito già nel 2023 nei Cantieri della didattica ("[Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'educazione civica. La centralità della Storia](#)"). A questo proposito, diversi istituti hanno affrontato il tema innovativo dell'Intelligenza artificiale, proponendo percorsi specifici per sensibilizzare docenti e studenti sulla storia, le potenzialità e i rischi di questo strumento.

## Le proposte di lavoro per l'anno scolastico 2026-2027

### Le modalità di intervento

Com'è previsto dal protocollo d'intesa con il Ministero, la rete Parri si impegna a realizzare percorsi formativi sui temi della storia contemporanea e dell'educazione civica e a promuovere iniziative per l'innovazione nell'ambito delle competenze metodologico-didattiche, documentali e scientifiche. In concreto, ciò comporta la realizzazione di corsi di formazione per docenti e di iniziative nelle scuole a sostegno della loro progettazione didattica autonoma, nonché la produzione di materiali didattici.

### I materiali didattici

Molto ampio è il catalogo dei canali gestiti dalla rete Parri che mettono a disposizione dei docenti, e continueranno a farlo nel corso dell'anno scolastico 2026-2027, la ricca produzione di materiali didattici realizzati dagli istituti:

- **"Novecento.org"**, la rivista di didattica della storia della rete Parri, che propone dossier tematici, articoli di riflessione e approfondimento e unità di apprendimento strutturate, in continuo aggiornamento (con una media di 40 nuovi contributi all'anno);
- il **portale della rete Parri**, crocevia delle informazioni, delle attività e delle risorse digitali di tutti gli istituti della rete ([www.reteparri.it](http://www.reteparri.it));
- l'**Atlante delle stragi naziste e fasciste**, che consente una ricerca dettagliata e il confronto con varie fonti ([www.straginazifasciste.it](http://www.straginazifasciste.it));
- **www.milanolibera.it**, sito costruito specificamente per il 75° della Liberazione, che offre elementi di diversi registri (testuali, sonori, iconografici) sul periodo della Seconda guerra mondiale, in un'ottica di storia pubblica facilmente utilizzabile per la didattica;
- la **banca dati sui periodici della Resistenza** ([www.stampaclandestina.it](http://www.stampaclandestina.it)), con oltre 500 testate consultabili e un quaderno didattico di orientamento per i docenti;
- l'**Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra** (<https://www.reteparri.it/atlanteviolenzepolitiche>);
- **I luoghi della memoria dell'Italia fascista**: progetto in fieri che si propone di mappare i monumenti e le intitolazioni di strade ed edifici pubblici costruiti come luoghi della memoria del fascismo durante il regime o negli anni successivi alla Liberazione del paese;
- **CAS - Corti d'Assise Straordinarie** (<http://www.straginazifasciste.it/cas>): banca dati che raccoglie le sentenze e la documentazione giudiziaria delle Corti d'Assise Straordinarie (CAS) e delle Sezioni speciali di Corte d'Assise, che si sono rivelate determinanti per la ricostruzione fattuale dei crimini del fascismo repubblicano e l'analisi della loro rappresentazione pubblica nell'immediato dopoguerra;
- **Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana** (<https://www.ultimelettere.it/>): banca dati che raccoglie il più vasto ed esaustivo archivio virtuale di queste fonti;
- **La presenza alleata in Italia** (<https://www.alleatiinitalia.it/>): progetto di mappatura dei campi di prigionia, inserito in una cornice più ampia, che possa mettere a sistema gli studi svolti in passato e proporre nuove evidenze sul tema complessivo della presenza alleata in Italia, dal 1939 al 1947;
- **I Partigiani d'Italia** (<https://partigianiditalia.cultura.gov.it/>): portale che pubblica Lo schedario

delle commissioni per il riconoscimento degli uomini e delle donne della Resistenza, promosso da Direzione Generale Archivi ha assegnato all'Istituto Centrale per gli Archivi;

- **Atlante dei centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra** (<https://www.reteparri.it/esodiprofuganzeww2/>): progetto di ricerca sui centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati promosso da Istituto Nazionale Ferruccio Parri e Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con la rete degli istituti associati alla Rete Parri, la Società di studi fiumani – Archivio Museo storico di Fiume (Roma), che restituisce per la prima volta un quadro organico e quantitativamente coerente del sistema dei centri di raccolta attivi dal 1946.

### **L'innovazione didattica**

Verranno proposti per i docenti sia corsi di alta formazione di approfondimento storiografico, sia proposte focalizzate sull'innovazione metodologica. In particolare, si darà spazio al **laboratorio con le fonti**, che affrisce al settore di ricerca storiografica del Protocollo di Intesa MIM-Parri "Fonti e storia: dall'archivio al web", all'**esplorazione del territorio**, che rimanda al settore "Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo", e ad altre **pratiche innovative**, quali debate, giochi didattici, produzione di podcast e graphic novel.

L'impegno di riflessione sulle **Nuove indicazioni nazionali**, avviato nel corso dei Cantieri della didattica dell'anno passato relativamente al primo ciclo, ripreso e implementato a seguito della pubblicazione della bozza per i licei nei Cantieri della didattica di quest'anno, resterà uno degli assi di interesse anche per l'anno in corso con proposte di formazione interna e rivolta alle/ai docenti e la pubblicazione di materiali di studio e dibattito (già avviata su [novecento.org](http://novecento.org)).

### **Calendario civile, storia e educazione civica**

"Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica" è un altro dei temi sui quali la rete Parri nel Protocollo d'Intesa si impegna a fornire a docenti e studenti attività formative e materiali didattici. Anche in questo caso si mirerà a coniugare storia e educazione civica, proponendo un'analisi della **Costituzione** che ne metta in luce la genesi e il carattere innovativo.

Anche nell'anno scolastico 2026-2027 avranno un ruolo centrale le iniziative dedicate al **calendario civile**. Non si tratta certo di una novità: in particolare, approfondimenti dedicati al 25 aprile, al 27 gennaio e al 10 febbraio sono presenti da anni nell'offerta formativa degli istituti della rete Parri. Com'è scritto nel "Manifesto per l'Educazione civica", elaborato dalla rete Parri nel marzo 2023, "uno dei nostri obiettivi è quello di dare una profondità storica all'educazione civica". Il che, per quanto concerne le proposte didattiche dedicate al tema delle giornate memoriali, porterà all'approfondimento sia dei fatti storici oggetto di commemorazione, nella loro complessità, sia della storia del calendario civile, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza del carattere storico e dialettico della memoria pubblica.

Sarà trattato anche il tema del **colonialismo italiano**, dell'epoca liberale e del periodo fascista, con un approfondimento specifico sulle politiche repressive adottate dalle autorità italiane nei confronti delle popolazioni locali. La trattazione delle pagine meno encomiabili della storia italiana, spesso omesse, può infatti dare un contributo importante a un'educazione civica che miri a far acquisire ai futuri cittadini e alle future cittadine una memoria critica e consapevole.

### **Tra storia e attualità**

Una delle scelte di fondo della rete Parri, strettamente legata al terzo ambito proposto dal protocollo con il Ministero ("Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea"), anche nel 2026-2027 sarà l'attenzione all'**attualità**. I risultati del questionario rivolto agli/alle insegnanti spingono a lavorare sempre di più in questa direzione, anche per una considerazione metodologica: la trattazione del nesso passato-presente è considerata dalla maggioranza dei/delle docenti consultati uno strumento fondamentale per favorire la comprensione del passato e per rafforzare la motivazione degli/delle

studenti. Per questo motivo, in controtendenza rispetto ai mass media in cui troppo spesso l'attualità è presentata senza profondità e prospettiva, si opererà su due piani: individuare nel passato le radici del presente; studiare il passato a partire dalle domande del presente.

Tra le molte emergenze attuali, cinque in particolare verranno privilegiate dagli istituti: la **guerra in Ucraina**; i conflitti **in Medio Oriente**; gli **spostamenti di popolazioni**, a cui è stata dedicata la Summer School del 2024 "Per volontà e per forze. Guerre, migrazioni e spostamenti di popolazioni nel Novecento" (<https://www.reteparri.it/eventi/summer-school-2024-10857>); la **crisi della democrazia**; le **prassi del pacifismo**.

### **La Costituente e il ruolo delle donne**

Nel 2026 sono iniziate le celebrazioni per gli **ottant'anni dell'Assemblea Costituente** e la rete Parri, dopo aver organizzato un convegno nazionale dedicato a questo tema, tenutosi nel giugno del 2026 (<https://www.reteparri.it/eventi/1946-repubblica-anno-zero-13121/>), continuerà a lavorare su questi temi. Gli istituti rafforzeranno quindi la già cospicua offerta formativa dedicata alla Costituzione, alla sua genesi e alla riflessione sullo stretto nesso tra Resistenza, Assemblea Costituente e i contenuti del testo costituzionale.

Nella trattazione di questo tema verranno proposti focus specifici sul **ruolo delle donne italiane**, che nel 1946 ottennero per la prima volta i diritti politici. Va ricordato che il quinto settore di ricerca previsto dal Protocollo di Intesa è "Storia di genere e della condizione femminile nell'Italia contemporanea" e che, già da diversi anni, gli istituti della rete Parri, negli interventi didattici con le scuole e nei corsi di formazione per i docenti, si occupano della storia dei movimenti femminili e femministi e dell'evoluzione dei ruoli di genere nella storia italiana del Novecento.

I rappresentanti della rete Parri nel Comitato paritetico

Milano, 15 giugno 2026

Enrico Acciai  
Marilena Adamo  
Giorgio Giovannetti